

IO LA PENSO COSI'

Di Roberto Chirico

A seguito dell'ennesimo articolo apparso domenica scorsa sulla Nuova Sardegna, riguardante la categoria delle agenzie immobiliari, impegnate nell'organizzazione della logistica per l'evento Louis Vuitton Trophy, ho deciso di muovermi da solo, staccandomi **momentaneamente** da un coro afono, che inutilmente in questi giorni, ha tentato di dare voce alle proprie verità, ma che, non supportato dalla stampa, solo per aver tentato di reagire al primo articolo della Nuova del 25 febbraio, chiedendo una replica con rettifica, si è ritrovato in una situazione ben peggiore di quella iniziale.



Francamente non so dare una spiegazione a quanto si è verificato, anche perché a monte di tutto ciò che si è appreso dal giornale, vi era un clima sostanzialmente rilassato, almeno da parte della stragrande maggioranza delle agenzie, la quasi totalità. Sottolineo che si è sempre operato tutti in un'unica direzione, monitorando il mercato e facendo confluire il lavoro di ognuno attraverso una serie di riunioni, alle quali hanno presieduto tanto i rappresentanti della Louis

Vuitton Trophy, quanto quelli del Comune. Posso garantire che la nostra categoria, almeno tutti quelli che hanno presieduto alle riunioni, è coesa ed ha un leale rapporto di collaborazione reciproca, sin da tempi non sospetti.

Tant'è che si è arrivati alla compilazione di un listino prezzi per il periodo aprile-giugno che, una volta determinati gli standard degli immobili da mettere a disposizione per l'evento, doveva essere valido per tutti e tutti concordemente lo avevamo approvato, anche perché determinato sulla base di un mercato preesistente e consolidato sulla piazza già dalle scorse stagioni.

Si è dunque fatto un listino *facile-facile* con un semplice "copia-incolla", andando a prendere i listini delle stesse strutture messe a disposizione per l'evento, già precedentemente presenti sulla Rete. **TARIFFE GIA' PRESENTI SUL MERCATO.** (P.S.:per altro incentivando le lunghe permanenze con sconti percentuali).

Oltretutto, a parte la certezza di proporre tariffe allineate al mercato, si escludeva qualsivoglia tentativo di "gonfiare" o alterare i prezzi per l'occasione.

Si è però riusciti a stravolgere il senso delle cose.

Intanto il 25 febbraio scorso, apprendiamo dalla Nuova che una agenzia isolana, la Agenzia Maddalena, nella figura della sua responsabile, la signora Patrizia Serrapica, avrebbe ricevuto incarico dagli stessi organizzatori dell'evento, quale coordinatore tra le agenzie, in pratica un mediatore che media i mediatori. Convocata un'assemblea in Comune, alla quale hanno presieduto

anche rappresentanti sia dell' Amministrazione (G.V. Belli), che della LVT (M. Recchia), apprendiamo per stessa ammissione della sig. Recchia, che nessun incarico era stato conferito alla Serrapica, che dunque se lo è arrogato a titolo gratuito, millantandolo poi ad uso personale e per scopo non precisato. Ovviamente nessuno di noi ha dato delega e quindi, quanto sopra è chiarito.

La stessa Serrapica affermava fra le righe che le tariffe convenute erano completamente fuori luogo (attendiamo anche un'attenta analisi chiarificatrice), mentre sarebbe stato più rispondente alle logiche di mercato un "forfait" di 600-700 euro mensili. La Nuova ha poi tramutato tutto in una sorta di litigio tra agenzie per l'applicazione delle tariffe (quando queste erano da tempo già state concordate) e accusando alcuni di noi di voler applicare le tariffe di "alta stagione", parlando di circa 600-700euro a settimana.

Falso. Si era pattuito di dare un valore di bassa stagione, ma su base settimanale agli alloggi, anche perché gli stessi complessi edilizi sopra menzionati, avevano già un listino a prescindere dall'evento e ciò è oggettivamente vero, perché chiunque può accedervi tramite Internet e dal nostro punto di vista, non sarebbe stato corretto alzare il tiro in occasione dell'evento, ma tantomeno era ipotizzabile che qualcuno dovesse pagare immotivatamente in meno rispetto quello che è il canone ordinario in vigore da tempo. E ovviamente non è ipotizzabile tirar fuori la storia dei canoni in vigore cogli allievi delle Scuole CEMM, perché è vero che pagavano più modeste pigioni, ma occupando TUTTO il periodo invernale, a centinaia di proprietari e ciò negli ultimi trent'anni, almeno, con garanzie totali per l'intero arco di un mutuo. Qui si parla di un evento importante e fondamentale per l'immagine di questo paese, ma che si articola in un lasso di tempo di soli due mesi e molti proprietari hanno le case vuote dalla fine del 2009 in attesa della manifestazione. Chi andrà dai proprietari di casa (che non sono tutti delle società immobiliari benestanti, ma molto più realisticamente persone che hanno una seconda casa e contano su entrate extra, magari a fronte di altri disagi occorsi ultimamente, colla chiusura di Arsenale e Base USA) a spiegare come mai di fronte ad una impennata delle domande i prezzi si sono ridotti, quasi ci fosse una paralisi del mercato, e che probabilmente si troveranno in mano un terzo di quanto verosimilmente e senza bisogno di nessun evento avrebbero realizzato in bassa stagione? Reputo i proprietari di case la principale fonte che mi consente di esistere come agenzia e dovessi garantire il sacrosanto diritto di un proprietario di casa, fosse il più ricco di tutta l'Isola, lo farei a qualsiasi costo e certamente non posso tacere di fronte a questo cumulo di mistificazioni e manipolazioni della realtà. Io non so quali tornaconto possano esserci dietro la presentazione di un Comune con tutte queste beghe, specie se a tirar fuori le beghe sono nostri concittadini, dove le agenzie bisticciano prima tra loro, poi col Comune (altra favola, in quanto con l'assessore Belli, che si è adoperato nel tempo come semplice interfaccia, non esistono, a mio avviso incompatibilità o screzi di nessun genere), il tutto mentre La Maddalena è diventata una Chernobyl di inquinamento e la sede di tutti i cattivi imprenditori. Siamo sicuri che sia questo il modo migliore per farsi preferire per un evento così importante per il rilancio dell'Isola? Non era meglio dare un'impronta di comunità impegnata per il buon esito delle cose, considerando che da Palau in giù stanno facendo fuoco e fiamme per accaparrarsi l'evento, col rischio che qualcun altro ci riesca?

Tutta questa polemica doveva esaurirsi tre giorni dopo il primo articolo, con un secondo articolo di rettifica, dove si chiariva ciò che è stato e ciò che non è mai stato e la vita andava avanti. Invece non c'è stato modo di far emergere la reale dinamica delle cose, perché i successivi 3 articoli sono stati la conferma, fatto salvo il rincaro della dose, di tutto quel coacervo di fesserie infondate e indimostrabili che è stato buttato in pasto al lettore. E se tra quei lettori ci fosse anche chi ha dato disponibilità di qualche alloggio, e se ci fosse chi aveva una mezza idea di investire dei risparmi da noi, o chi stava ipotizzando di aprire un'attività e magari creare un paio di posti di lavoro in più? Nel profondo della nostra coscienza, siamo sicuri di aver fatto tutto il nostro possibile perché questo paese possa riprendersi, dopo tutto ciò che ha dovuto patire impotente negli ultimi due anni?